



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



## Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO  
27-28 SETTEMBRE 2008

# Santuario di Nostra Signora Della Misericordia e Sala Peluzzi, Savona

Il santuario mariano sorge a Savona nella località detta Santuario, un piccolo borgo sviluppatosi intorno alla basilica eretta nel 1536 sul luogo in cui secondo la tradizione la Madonna della Misericordia apparve più volte al beato Antonio Botta, a cominciare dal 18 marzo del 1536. Quella mattina la Vergine apparve all'anziano contadino nei pressi di un fiume e gli chiese di portare a Savona le sue richieste di digiuni e processioni. La notizia dell'apparizione attirò molti pellegrini e credenti, e le loro elemosine servirono per la costruzione di un luogo di culto per accogliere i fedeli. All'inizio il progetto prevedeva un semplice oratorio, ma poi si preferì optare per un'opera maggiore: un santuario con annesso un ospizio per i poveri. La costruzione iniziò nel 1536 e terminò nel 1540. Nel tempo furono poi aggiunti ospizi per anziani e orfanotrofi, molti dei quali attivi fino alla seconda metà del XX secolo. A oggi rimane annesso al santuario un ospizio per anziani.

### La chiesa

Il disegno architettonico della chiesa è di Pace Antonino Sormano, oriundo di Osteno sul lago di Lugano. L'edificio è a tre navate con due ordini di altari laterali e una cripta posta sotto l'altare maggiore, che rimane così sopraelevato. Benché questo sia un tipico esempio di primo barocco italiano, la struttura è un po' anomala per una chiesa dell'epoca: è infatti costruita su tre livelli (navata, cripta e presbiterio), pare in ricordo della cattedrale romanica che sorgeva sulla collina savonese Priamar, distrutta dai Genovesi alla fine del XVI secolo. Nei secoli seguenti la chiesa è stata rimaneggiata, in particolare nell'Ottocento, ma questi interventi non ne hanno intaccato l'aspetto originario d'insieme. La facciata, costruita all'inizio del Seicento in pietra del Finale, presenta tre porte ed è opera di Taddeo Carlone di Lugano (1543-1615). In tre nicchie sono collocate le statue di *San Giovanni Battista*, *San Giovanni Evangelista* e della *Vergine Maria*. L'interno segue modelli di ambito lombardo, ambiente dal quale proveniva l'architetto. Le tre navate sono divise da due file di colonne, oggi rivestite

di marmi, collegate da archi a tutto sesto; dai capitelli partono i fasci dei costoloni (nervature portanti delle volte). Sul cornicione della navata centrale furono aperti nel 1836 dei finestroni a mezzaluna. Gli affreschi della volta con *Scene ed episodi del Vangelo* sono del significativo genovese Bernardo Castello (1557-1629). Dello stesso Castello sono i riquadri pittorici della cupola che si apre sul presbiterio e l'affresco sopra l'ingresso principale. Il pulpito del 1915 è dello scultore genovese Onorato Tosio, mentre l'altare maggiore è molto probabilmente dello scultore Francesco Schiaffino (XVIII secolo). La navata sinistra, come quella destra, è dotata di quattro altari. Il primo è intitolato alla Madonna della Neve e conserva una pala del 1610 di Bernardo Castello. Il disegno dell'intero complesso del secondo altare, intitolato alla Visitazione, è di Gian Lorenzo Bernini (1598-1680), uno dei massimi interpreti del Barocco italiano, autore fra l'altro del colonnato di piazza San Pietro a Roma. Il Bernini eseguì la parte architettonica, lasciando che fosse il suo allievo Matteo Bonarelli di Lucca a scolpire il rilievo raffigurante la Visitazione. Il terzo altare conserva una tela, *Il presepio*, di Bernardo Castello, mentre il quarto è adornato dalla pala dell'*Annunciazione di Maria* del manierista Andrea Semino. Il primo altare laterale della navata destra, intitolato all'Immacolata Concezione, conserva una pala del pittore di scuola genovese Paolo Gerolamo Brusco (1742-1820), originario di Savona; ai piedi dell'altare si trova il sepolcro del beato Antonio Botta. Nei seguenti altari sono conservati tre notevoli dipinti: una *Natività della Vergine Maria* del pittore Orazio Borgianni (1578-1616), artista romano dal forte luminismo e dal realismo drammatico, influenzato da Caravaggio; la *Presentazione di Maria al Tempio* del Domenichino (1581-1641), uno dei massimi maestri della grande stagione del primo Seicento bolognese, le cui opere si caratterizzano per l'esattezza del disegno e per un raro equilibrio compositivo; il *Crocifisso di Gesù* del genovese Giovanni Battista Paggi (1554-1627). Il coro risale al 1644; la sacrestia si trova alla destra dell'altare maggiore in posizione rialzata sopra la cripta.

### La cripta e la statua

Tre cancellate in ferro battuto immettono nella cripta, composta da tre archi a tutto sesto definiti da linee di marmo chiaro. Il disegno del fronte della cripta è da attribuirsi ad Antonio Sormano, figlio di Pace Antonino, al quale venne commissionato nel 1557. I motivi decorativi interni invece sono variamente attribuiti ad Antonio Sormano stesso e a Pietro Orsolino, che è anche l'autore della statua della Vergine. La volta e i pannelli raffiguranti la *Santissima Trinità* e la *Madonna benedicente la comunità di Savona* sono decorati da stucchi dorati. Ai lati della statua raffigurante *Nostra Signora della Misericordia* sono presenti il Tabernacolo e un Crocifisso del XV secolo. Nelle vetrine laterali sono esposti ex-voto dei fedeli. Papa Pio VII incoronò la statua nel 1815 e qui Papa Benedetto XVI il 17 maggio 2008 ha conferito al santuario l'onorificenza della Rosa d'Oro, antica usanza tramandata nella Chiesa Cattolica come titolo di particolare distinzione.

### Sala Eso Peluzzi

Il 28 giugno 2008 è stata inaugurata all'interno dell'antico Ospizio di Santuario la Sala Eso Peluzzi, in cui è allestita la mostra permanente dei quadri che lo stesso pittore Peluzzi donò alle Opere Sociali di Savona nel 1969, arricchiti dalla presenza di altre opere provenienti da collezioni dell'Azienda stessa, da raccolte private e dalla Pinacoteca Civica di Savona. Le opere esposte coprono la produzione dell'artista fra il 1920 e il 1965. In futuro la Sala verrà unita all'antico Museo del Tesoro per la creazione di un polo culturale cittadino.

Santuario di Nostra Signora Della Misericordia  
e Sala Peluzzi  
Piazza Santuario  
17100 - Savona  
Tel. 019 833121

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
numero verde 800 99 11 99

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)

